

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 Del 08-08-2017	<b>OGGETTO:</b> VARIAZIONI DI BILANCIO CON ASSESTAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2017/2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000
----------------------	---

L'anno duemiladiciassette addì otto del mese di Agosto, alle ore 09:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA		X	19	DI MARINO GIOSUE'		X
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI		X
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 20

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale f.f., Dr. Fortunato Caso.

La seduta è pubblica

## **VARIAZIONI DI BILANCIO CON ASSESTAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2017/2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000**

### **Premesso**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 13.05.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 13.05.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019, secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;

### **Visto**

- l'art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;
- l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:  
*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
  - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
  - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
  - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

### **Richiamato, inoltre,**

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

### **Ritenuto necessario**

- provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

### **Vista**

- la nota prot. n. 662/2017, qui allegata, con la quale la Responsabile del servizio finanziario ha chiesto di:
  - segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
  - segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
  - verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
  - verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

### **Tenuto conto**

- delle note che sono pervenute e che qui si allegano, per quanto di rispettiva competenza, con le quali si è evidenziata la necessità di apportare variazioni di bilancio ai fini dell'assestamento generale del bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione e delle quali si riportano in allegato risultanze finali, oltre al riscontro su situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

**Rilevato**

- inoltre, come a seguito delle variazioni apportate, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel prospetto allegato;

**Considerato**

- che quest'Ente non ha aziende partecipate;
- che quest'Ente non ha Consorzi, come espressamente definiti dall'art. 31 TUEL;
- che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

**Ritenuto**

- alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che relativamente alle variazioni apportate ed alla verifica dell'assestamento del bilancio, permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

**Accertato**

- inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**Letto ed Acquisito**

- il parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria, reso con verbale n. 29 in data 28.07.2017, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rispetto al quale Il Responsabile del Servizio Finanziario ha predisposto le seguenti precisazioni ed integrazioni:

**a) circa il Risultato di Amministrazione di cui a pag. 1 del parere dell'Organo di Revisione**

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2016 è di € 11.080.215,94, e non di 11.444.299,31 come riportato nel verbale n. 29/2017 forse per refuso di stampa. Il risultato è, pertanto, migliore rispetto al disavanzo atteso di € 11.646.668,93, con uno scostamento di € 566.452,90 che riduce così il disavanzo residuo. Pertanto, ai sensi della normativa che disciplina il calcolo del disavanzo/avanzo di amministrazione in sede di rendiconto – art. 4 D.M. 02 aprile 2015 – il Comune di Villaricca ha conseguito un saldo migliorativo rispetto a quello del 2015.

**b) circa l'Esistenza "latente" di debiti fuori bilancio di cui a pag. 6 del parere dell'Organo di Revisione.**

È del tutto legittimo e normale che in un qualsiasi Ente Locale si possa registrare, in qualunque momento della vita amministrativa, l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio, così come dichiarato dal Responsabile del Settore dott. Fortunato Caso. Questa circostanza non è sufficiente a porre in dubbio gli equilibri di bilancio ma, tutt'al più, ne costituisce consapevolezza del percorso amministrativo contabile del Comune da quel momento in avvenire. Di volta in volta che si presenteranno debiti fuori bilancio, saranno riscontrati *ex lege* con i provvedimenti di cui all'art. 194 TUEL. Ad ogni modo, sul punto, ci si riporta alla nota a firma del dott. Caso (prot. 693 del 29.06.2017) che si allega e da intendersi per integralmente riporta e trascritta.

**c) circa l'Esistenza di partecipazione a Consorzi, di cui a pag. 6 del parere dell'Organo di Revisione.**

Il Collegio, in maniera inesatta, fa riferimento a Consorzi a cui parteciperebbe il Comune di Villaricca. I Consorzi invocati dalla normativa di settore sono quelli tra Enti locali definiti all'art. 31 del TUEL e di cui il Comune di Villaricca non ne fa parte. Pertanto, il rilievo del Collegio non è condivisibile.

**d) circa i Rilievi di cui a pag. 8 del parere dell'Organo di Revisione.**

Il Collegio fa riferimento al Bilancio di Previsione e non alla delibera degli equilibri. Le osservazioni sono le stesse di quelle precedenti formulate in sede di Bilancio di previsione 2017/2019. Pertanto, i rilievi del Collegio sul punto non sono condivisibili

**e) circa i Rilievi di cui alle pag. 10/11 del parere dell'Organo di Revisione.**

Anche in questo caso trattasi di rilievi già mossi in sede di Bilancio di Previsione 2017/2019, approvato rispetto ai quali la scrivente ha già ampiamente argomentato. Va rimarcato che la norma assegna il 30 novembre come termine ultimo per definire il Bilancio assestato; fino ad allora, gli uffici possono effettuare qualunque modifica che non incide sugli equilibri finali poiché si tratterebbe – in questo caso – di spostare una voce da un titolo all'altro nella parte delle Entrate ma

sempre senza inferire sugli equilibri finali.

**f) circa i Rilievi su probabili accertamenti di cui a pag. 11 del parere dell'Organo di Revisione.**

Il Collegio dei Revisori effettua una stima degli accertamenti di entrata alla data del 31.12.2017 non suffragata da dati di fatto, ma solo su previsioni. Pertanto, il rilievo del Collegio non è condivisibile.

**g) circa i Rilievi sulle variazioni proposte di cui alle pag. 15 e 16 del parere dell'Organo di Revisione.**

Le variazioni sono in pareggio ed in equilibrio, così come lo stesso Collegio di fatto dimostra nei prospetti inseriti.

**h) circa i rilievi sull'applicazione dell'Avanzo di cui alla pag. 16 del parere dell'Organo di Revisione**

Il Comune di Villaricca non ha mai utilizzato avanzo di amministrazione per la quadratura dei bilanci di previsione. Tale "tecnica" è consentita dal TUEL ma l'ufficio scrivente, per prudenza, non ha mai fatto ricorso a questa possibilità. Pertanto, il rilievo del Collegio non è condivisibile.

**i) circa i Rilievi di cui a pag.17 del parere dell'Organo di Revisione.**

Non è condivisibile il rilievo della mancata regolarizzazione delle carte contabili indicate poiché non corrisponde agli atti ed alle procedure poste in essere così come più volte ribadito. Invero si è proceduto alla regolarizzazione con i mandati nn. 741 e 1174 anno 2017, e comunicato al Collegio già in sede di Rendiconto 2016. Si fa osservare che la normativa disciplina la fattispecie delle carte contabili da regolarizzare, pertanto non può essere interpretato come fenomeno irrituale in quanto previsto dal Legislatore.

**j) circa i Rilievi su anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 e D.L. 78/2015 di cui a pag. 18 del parere dell'Organo di Revisione.**

Si tratta di osservazioni che esulano dagli equilibri di bilancio. Le predette anticipazioni, già oggetto di riscontri favorevoli da parte del precedente Collegio dei Revisori, non hanno impatti sulla competenza del Bilancio ma solo sul finanziamento dei debiti verso fornitori. Inoltre, l'Ufficio scrivente trasmette con periodicità al MEF le certificazioni di quanto avuto e di quanto pagato ai sensi della normativa vigente, senza alcun rilievo da parte del citato Ministero.

**k) circa i Rilievi su residui attivi e passivi e Fondo crediti dubbia esigibilità di cui al parere dell'Organo di Revisione.**

Il Collegio dei Revisori torna su un aspetto già esaminato dallo stesso e già approvato con parere favorevole del predetto Collegio dei Revisori. È evidente e pacifico che in ogni momento della vita amministrativa di qualsiasi Ente Locale la massa residui può cambiare, di questi mutamenti sarà dato riscontro nel Rendiconto 2017. Per quanto attiene all'FCDE, questo, come si evince dai documenti contabili messi a disposizione, non ha subito alcuna modifica rispetto ai dati del previsionale. Pertanto anche in questo caso il rilievo non è condivisibile

**l) osservazioni e generali sul parere dell'Organo di Revisione**

Per quanto non espressamente riscontrato, si ribadisce quanto già evidenziato e rappresentato dallo scrivente Ufficio

**Visti**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

la Responsabile del Servizio Finanziario sottopone al Consiglio Comunale la seguente

**Proposta di delibera**

- Approvare la narrativa che precede che qui si intende per integralmente ripetuta e trascritta;

1) di apportare al bilancio di previsione 2017/2019 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale unitamente a tutti gli altri allegati;

2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese

correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

3) di dare atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;

6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- preso atto dei pareri favorevoli rilasciati dagli Uffici Competenti;  
con votazione favorevole, espressa nei modi e termini di legge

#### **A P P R O V A**

integralmente e senza riserva alcuna la proposta di delibera così come formulata;

- con separata votazione dichiara la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

**Il Presidente**, pone in trattazione il punto 4) all'O.d.g. (ex punto 6):  
**"Variazione di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, e presa d'atto della permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000"**

Si allontana il Consigliere R. Albano  
**Presenti 18 Consiglieri + Sindaco**

**Relaziona** l'Assessore R. Ciccarelli;

**Intervengono**, nell'ordine, i Consiglieri: R.Cacciapuoti, L.Nave, F.Maisto, T.Tirozzi;

**Interviene** il Sindaco;

**Intervengono**, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i Consiglieri: R.Cacciapuoti, F.Maisto, T.Tirozzi il quale chiede il supporto della dott.ssa M.Topo per quanto dichiarato dal Consigliere F.Maisto;

**Risponde** la Dott.ssa M. Topo;

**Interviene**, per dichiarazione di voto, il Consigliere P.Mallardo;

**(Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)**

## IL PRESIDENTE

**Pone in votazione il punto 4) all'O.d.G.(ex punto 6): "Variazione di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, e presa d'atto della permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000"**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Con Voti**

**Favorevoli: n. 15**

**Contrari: n. 4 (L.Nave-R.Cacciapuoti-T.Tirozzi-A.Granata)**

## DELIBERA

**Di approvare il punto 4) all'O.d.g. (ex punto 6) avente ad oggetto: "Variazione di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, e presa d'atto della permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000"**

## IL PRESIDENTE

**Pone in votazione la immediata esecutività della deliberazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CON VOTI:**

**Favorevoli: n. 15**

**Contrari : n. 4 (L.Nave-R.Cacciapuoti-T.Tirozzi-A.Granata)**

**Dichiara la presente immediatamente esecutiva**

**Il Consigliere A.Chianese** propone la sospensione della seduta per cinque minuti;

### **IL PRESIDENTE**

**Pone** ai voti la richiesta del Consigliere A.Chianese di sospensione della seduta per cinque minuti

**Presenti: n. 18 Consiglieri + Sindaco**

**Con Voti :**

**Favorevoli n. 19 (unanimità)**

### **DELIBERA**

Alle ore 10,50 Di sospendere la seduta Consiliare per cinque minuti

### **IL PRESIDENTE**

Alle ore 11,10 riprende la seduta invitando il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale

**Presenti n. 18 Consiglieri + Sindaco**

IL PRESIDENTE

**Punto 4), ex Punto 6), all'ordine del giorno:** *variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, co. 8 del decreto legislativo n. 267/2000 e presa d'atto della permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 267/2000.*

Do la parola all'assessore Ciccarelli.

ASSESSORE CICCARELLI

Grazie, Presidente. Sul punto, a seguito della trasmissione a mezzo PEC in data 23 giugno 2017 da parte del responsabile dei Servizi finanziari al Collegio dei revisori di tutti gli atti necessari all'elaborazione di un parere sia per il conto economico che per lo stato patrimoniale, ed anche per la delibera di cui stiamo discutendo, interviene parere con verbale n. 29 del 27 luglio 2017 da parte del Collegio; Collegio l'organo di revisione in questo caso si esprime con una serie di eccezioni rispetto al provvedimento che si intende approvare e a più riprese quasi rappresenta che non sono stati rispettati termini che, a dire del Collegio, quasi sembrano essere perentori rispetto

all'approvazione del riassetto degli equilibri di bilancio. Come è noto, ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 co. 2 del TUEL, sussiste l'obbligo per gli enti locali di verificarne entro il 31 luglio la permanenza e, in caso negativo, di adottare contestualmente tutti i provvedimenti necessari. Al riguardo, però, si rammenta al Collegio dei revisori – e si chiarisce anche ai Consiglieri - che vi è un termine dilatorio ulteriore, come avevo anticipato, non superiore a venti giorni, decorrenti dalla notifica all'ultimo dei Consiglieri della diffida che viene fatta dal Prefetto, per l'approvazione di tale atto, il che vuol dire che siamo nei termini per approvare di questo tipo di provvedimento.

Anche a questa delibera si allega nella parte dispositiva il parere del responsabile dei Servizi finanziari, che chiarisce, ove necessario, tutta una serie di questioni poste dal Collegio dei revisori che cadono spesso anche in errori, oserei dire, grossolani; a pagina 1 del parere n. 29 del 27 luglio 2017 il Collegio pare voglia denotare il risultato negativo di amministrazione, senza però nemmeno esplicitare le regole contabili attraverso le quali addivene a tale conclusione. Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto del 2016 è di 11.080.215,94 euro e non di 11.444.299,31 euro, come riportato nel verbale n. 29 del 2017.

Chiaramente ci auguriamo che si tratti di un refuso di stampa e vi sia un errore di trascrizione, perché c'è una sorta di discrasia di oltre 300 mila euro. Il risultato è migliore rispetto al disavanzo atteso di 11.646.668,93 euro, con uno scostamento, come avrà modo di rappresentare la dottoressa Topo, di oltre 566.452,90 euro che riduce il disavanzo residuo.

Seguendo nella lettura del parere, si parla di una esistenza latente rispetto ai debiti fuori bilancio che in qualche modo già è stato richiamato da me nell'approvazione della delibera relativa; come già chiarito, questo non tange più di tanto sugli equilibri di bilancio. Evidentemente vi dovrà essere maggiore attenzione da parte degli uffici su quella che dovrebbe essere l'incidenza dell'approvazione di atti simili, non sugli equilibri ma sostanzialmente sulla disponibilità nell'affrontare le esposizioni conseguenti.

A pagina 6 del verbale n. 29 del 2017 il Collegio dei revisori parla anche della partecipazione da parte dell'ente comunale ad una serie di organismi partecipati, ovvero consorzi. Ricordo, ai sensi dell'art. 31 del TUEL, che i consorzi sono solo quelli tra enti locali ed il Comune di Villaricca non fa parte assolutamente di alcun tipo di consorzio.



Per quanto riguarda i rilievi mossi a pagina 8, sempre nel verbale n. 29 del 27 luglio 2017, si legge che “il collegio ha eseguito controlli di sostanza e conformità sul bilancio di previsione 2017/2019 evidenziando l'esistenza di squilibrio della gestione corrente, così costituita”; sono richiamate le eccezioni che il Collegio già aveva avuto modo di sollevare in sede di parere relativo al bilancio di previsione 2017/2019, su cui si è già ampiamente discusso; vi sono state una serie di modifiche proposte dallo stesso responsabile degli uffici finanziari e si è trovata una quadra.

Andando avanti nella lettura, sulle eccezioni mosse a pagina 10 e 11, in sede di bilancio di previsione 2017/2019 il Collegio omette di rappresentare che il 30 novembre è il termine ultimo per definire il bilancio assestato; fino ad allora tutti gli uffici possono effettuare modifiche che non intaccano gli equilibri finali, perché possono tranquillamente operare spostamenti da voce all'altra, da un titolo all'altro nella parte “entrate”, non cambiando il risultato finale.

Sui rilievi mossi a pagina 16, ovvero sull'applicazione dell'avanzo, la dottoressa Topo ha modo di rappresentare che mai ha utilizzato un avanzo di amministrazione per la quadratura dei bilanci di previsione, pur essendo tale tecnica e tale metodica prevista e consentita dalla legge, Ma proprio per eccessiva prudenza da parte dell'ufficio non ha mai fatto ricorso a detta possibilità.

Per quel che riguarda i rilievi posti a pagina 17 del richiamato parere, è da respingere quello relativo alla mancata regolarizzazione delle carte contabili indicate, poiché tutto ciò è avvenuto con i mandati nn. 741 e 174 del 2017 e comunicato debitamente al Collegio in sede di rendiconto 2016.

Per quanto concerne le anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. n. 35/2013 e del d.l. n. 78/2015, a pagina 18, rispetto a cui si sottolinea da parte del Collegio dei revisori che a più riprese vi abbiamo attinto, anche irrualmente, le predette anticipazioni, come avrà modo di rappresentare sempre l'ufficio, sono oggetto di riscontri favorevoli anche da parte dei precedenti Collegi dei revisori; infatti, non hanno impatto sulla competenza del bilancio, ma solo eventualmente sul finanziamento del debito verso i fornitori, Inoltre, l'ufficio è obbligato a trasmettere con periodicità al MEF le certificazioni di quanto abbiamo avuto fino ad oggi e di quanto pagato ai sensi delle due normative richiamate, senza alcun rilievo da parte dell'unico ente preposto, cioè il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Collegio compie poi una serie di passaggi sul fondo dei crediti di dubbia esigibilità, punto sul quale ci siamo pure espressi e fatto nostre le eccezioni mosse dallo stesso Collegio, che hanno visto come riscontro le

deliberazioni precedenti del Consiglio comunale.

Pertanto, invito come fatto precedentemente sugli altri due punti, a votare questa delibera; ovviamente, ho provveduto ad una lettura e ad una sintesi di quanto già indicato nel provvedimento da adottare, cioè la relazione del responsabile dei Servizi finanziari.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Ciccarelli.

Dichiaro aperta la discussione. Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Cacciapuoti Raffaele.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Grazie, Presidente.

Presidente, Sindaco, Assessore, prima di entrare nel merito del punto all'ordine del giorno, occorre evidenziare che a nostra tutela - e penso anche di interpretare il giudizio di tutti - è necessario un chiarimento con questo Collegio dei revisori. Al di là dei posizionamenti politici e delle appartenenze di questa amministrazione o di quella che ci ha preceduto, i Consigli comunali, presente e quelli che verranno, si trovano letteralmente quasi intimoriti dalla votazione di bilanci di previsione o di rendiconto, o di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Sembra, invero, di assistere ad una sorta di commissariamento contabile e si entra nel merito anche di valutazioni non politiche, ma tecniche, siano essi di dirigenti - che per quanto mi riguarda, non appartengono e non sono mai appartenuti a nessuna parte politica - o del Collegio dei revisori. A differenza di quelli precedenti nominati dalla politica, il Collegio che ha preceduto quello in corso era di nomina prefettizia.

Ho assistito insieme al Sindaco precedente al sorteggio telematico in Prefettura dei tre componenti. All'interno di questi pareri, dal rendiconto, al previsionale, alla salvaguardia, scorgo un continuo speculare o pungere l'azione politica, il che ci può anche stare; ma è una tecnica di chi ha preceduto come Collegio dei revisori e dei dirigenti susseguitisi nel tempo, nel nostro caso, sempre la dottoressa Topo o gli altri all'interno dei propri Settori. Pare che noi leggiamo puntualmente dei bollettini di guerra, dove ci sono morti o minacce di morte, se non si vota come dice il Collegio dei revisori dei conti, se non si corregge, o se non si giunge a una soluzione immediata,

Allora, rivolgo un invito al Sindaco, all'assessore, al dirigente; in eventi precedenti, parte di questa amministrazione, ossia la minoranza, ha chiesto un incontro con il Collegio dei revisori i cui componenti, non so se a giusta ragione, si ritengono organi di supporto dell'intero Consiglio comunale. Ebbene, stanimoli. L'intero Consiglio richieda un incontro con i revisori, affinché chiariscano le posizioni, ma diano anche suggerimenti utili per venirne fuori; perché è un po' come la situazione del medico condotto, come si chiamava una volta, a cui si rappresentava la malattia e che dava la cura. Non credo sia possibile puntualmente invitare il Consiglio a non votare, ad adottare le misure di cui al Titolo VIII, il dissesto, invitando i dirigenti e questa assemblea a monitorare perché le previsioni sono errate; può anche starci, altrimenti non sarebbero previsioni e ragioneremmo a consuntivo. Ma vedo sempre nel Collegio dei revisori non più un organo di supporto al Consiglio, ma un commissario che decide ciò che il Consiglio stesso deve fare.

Le stesse affermazioni dell'assessore (che mi scuserà) puntualmente tendono ad evidenziare errori, omissioni, la non valutazione della presenza o dell'assenza di consorzi, i risultati negativi sbagliati, sperando che si sia trattato di un mero errore. Questo non facilita il colloquio, né assolutamente i buoni rapporti che devono esistere tra chi amministra e chi controlla.

Mi permetto di darle questo suggerimento: prima di lei, il Sindaco me ne può dare atto, abbiamo cercato congiuntamente, nella qualità di assessore, di dialogare con il Collegio precedente. Inizialmente vengono tutti prevenuti e timorosi, ma dopo vedendo la buona fede, il buon senso e la voglia di partecipazione, devono diventare sempre di più organi di supporto e di consulenza. Se noi evidenziamo solo le loro carenze, gli errori, creiamo un muro e purtroppo loro hanno il coltello dalla parte del manico.

Quindi, l'invito è il seguente, se tutti sono d'accordo; ne ho parlato in questi giorni nella commissione che presiedo, per questo entro nel merito dell'attività contabile e finanziaria.

Non è possibile valutare volta per volta... e mi metto nei panni - nonostante non c'entri in quelli della maggior parte di voi, che dovrete esprimervi in maniera favorevole - di chi deve votare un bilancio "con la penna puntata", per non dire altro.

Allora, Sindaco, anche a nome della commissione che in questi giorni si è riunita e sta lavorando su tante altre questioni, le chiedo, anche a nome dell'intero Consiglio comunale, se favorevole, ad attivare una procedura di confronto, ma anche solo per

conoscerli. Sono organi di supporto all'intero Consiglio? E lo siano nei fatti, non solo chiusi nelle stanze a redigere pareri che, a mio avviso, sono del tutto intimidatori per l'assise in cui oggi ne stiamo discutendo!

Entro nel merito dei provvedimenti.

Anche io facevo notare poche ore fa, nei giorni precedenti, l'errore del risultato negativo di amministrazione rappresentato dal Collegio. Questo, ripeto, poteva essere un punto di incontro o una motivazione per chiamarli, per incontrarci. Abbiamo pensato anche di farlo come commissione, ma da notizie ufficiose ripetono sempre e solo di essere “organi di supporto all'intero Consiglio”; quindi, si chiudono, esprimono pareri, si lavano le mani dicendo di votare. Ma rispetto a rilievi e considerazioni serie poste dal Collegio non in possiamo esimerci dal valutarle, Assessore, Sindaco, Amministrazione!

Quando parlano di attendibilità di entrate rispetto a certezza e ricorrenza di spese non previste, un tantino di dubbio si pone, ma nell'attenzionare le poste che andremo a valutare di volta in volta.

È vero che noi ci troveremo a affrontare l'assestamento, la variazione ultima che possiamo fare entro novembre, ma rispetto alle previsioni di sette/dodicesimi già lavorati in entrata e in uscita proporzionalmente e anche aritmeticamente, Sindaco, una valutazione va fatta rispetto alle poste in entrate; sono queste che con il tempo ci rappresentano squilibri a fronte di spese certe e ricorrenti, Non voglio entrare nel merito quando dicono che neppure il pagamento del mutuo era stato previsto; lo metto in dubbio, tuttavia una verifica sostanziale sulle poste va effettuata; allo stesso modo riguardo ai famosi 3 milioni di previsione di entrata dei proventi del condono, a quelli delle sanzioni amministrative del codice della strada e a tante altre che sono state già oggetto di nostre valutazioni nell'approvazione del bilancio di previsione.

Mi sarei aspettato, allora, un parere più volto al merito della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Vedo, invece, un ripetersi del previsionale, una sorta di anticipo del rendiconto – perché qui stanno anticipando i parenti sul rendiconto – ed un invito ad attivare procedure che, per quanto mi riguarda, sono disastrose non per la comunità che amministra o che ha amministrato; tutti coloro che siedono in questa assise non vivono e non vivranno solo di politica; quindi, attivare le procedure di cui al titolo “il dissesto” è disastroso per la comunità, per il paese, non per chi amministra o per chi ha amministrato, per paura dei riflessi politici che comporta. Stamani, il mio, Sindaco, è un intervento propositivo, perché siamo in una fase di mezzo, dove al 50% delle

previsioni - o forse qualcosa in più, siamo ad agosto, a fine anno l'assestamento - dobbiamo raddrizzare il tiro.

I debiti fuori bilancio sono tali perché imprevedibili. Dire che non siamo capaci di prevederli mi sembra eccessivo, occorrerebbe la sfera magica! Alcune partite precedenti loro ritengono siano da riconoscere, una massa debitoria di circa 8 milioni di euro, se non erro, quando risulta che sono in corso delle attività transattive sulla massa più cospicua dei debiti richiamati dal Collegio.

Ancora una volta, ripete e sollecita i responsabili ad effettuare una puntuale ed approfondita attività di ricognizione del contenzioso per non incidere sugli equilibri di bilancio e sulla verifica dei residui. Mi risulta che puntualmente, ogni anno, venga effettuata. Quest'anno ne abbiamo fatta una straordinaria, Se c'è da verificare, dottoressa Topo, che si faccia; facciamoci dire dal Collegio quali di questi a loro avviso ritengono essere non più esigibili.

Anche in virtù del parere favorevole sulla verifica dell'esigibilità di quei residui, l'intervento di stamattina è il seguente: staniamoli affinché collaborino con il Consiglio e con l'amministrazione. È organo di controllo e nessuno gli sottrae questa funzione fondamentale, ma è anche organo di supporto e di indirizzo per la risoluzione di tali questioni.

Oggi, rispetto alla mia posizione politica poteva essere anche inopportuno un ragionamento o un intervento del genere, perché in questi casi e in altri documenti contabili si vota contrario a prescindere.

Un Sindaco che ci ha preceduto parlava di “articolo quinto, chi ha in mano quello ha vinto, decide e vota”, ma rispetto alle valutazioni che puntualmente questo Consiglio si trova a esprimere, sorge il dubbio di uno scontro istituzionale, oppure sanno fatti di cui questa amministrazione non è al corrente.

A conclusione del parere, il Collegio ritiene che il Comune di Villaricca debba attivare con urgenza le procedure indicate dal titolo VIII del TUEL; parliamo del dissesto. “Di attivare con urgenza”! Ripeto, dissesto e predissesto sono un evento disastroso per la comunità, ma rispetto a quei rilievi, ne ho appuntato altri e magari nel secondo intervento chiederò spiegazioni all'assessore o al dirigente; innanzitutto l'invito era nel senso di instaurare uno spirito nuovo con il Collegio che oggi si trova a votare con la penna puntata al collo (per non dire altro) e assolutamente non vive una situazione di tranquillità, né riesce a esprimere il proprio parere con serenità, Quindi, attiviamo un modus operandi diverso con il Collegio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiedo se vi siano altri interventi. Nessun intervento? Nessun altro intervento?

Passiamo al secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Ripercorrendo le parole del Consigliere che mi ha preceduto, circa la strada o il percorso, noi come Movimento Cinque Stelle da sempre abbiamo fatto notare di non avere alcun acredine verso questa amministrazione. Quindi, ogni volta (nelle poche volte) in cui si è presentata la possibilità di discutere sui bilanci e sul resto, quanto effettivamente veniva detto nasceva sempre dal documento dei revisori che crea scompiglio. Sentire dall'assessore che ci sono degli errori che effettivamente sussistono, ciò toglie la capacità di analizzare meglio. Se il documento che dovrebbe essere redatto da tecnici specializzati incappa in errori, diventa sbagliata anche la nostra valutazione. Si attua anche uno scontro, che se non vuole essere tale tuttavia denota difficoltà che si ripetono continuamente.

Dal bilancio di previsione dicevamo che non era importante il parere dei revisori, che non era vincolante, né negativo. Tuttavia, lo ripetono ancora qui “esprimeva parere negativo”, se lo portano appresso. Sembra la mamma che dice continuamente al figlio che esce: “statti accorto”, e poi quando succede qualcosa, dice: “io te l'avevo detto!”

È ovvio che non va bene così; non riusciamo a lavorare e a esprimerci in serenità, perché togliere autorevolezza a un documento crea solo confusione.

Effettivamente chiediamo anche noi la possibilità di interloquire, di capire qual è il problema, togliendo tutte le ipotesi complottiste (non ce ne sono); vogliamo essere sicuri di questo, ma deve esservi un motivo, L'acredine c'è, è forte ed è continua.

Per il parere sul voto mi esprimerò successivamente. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave. Altre repliche? Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Volevo complimentarmi per l'ottimo intervento del Consigliere

Cacciapuoti.

È anche giusto ciò che diceva: bisogna a mio avviso creare una maggiore sinergia, un più ampio colloquio con il gruppo dei revisori e anche tenere un incontro con l'intero Consiglio comunale, essendo il Collegio un suo organo di supporto così come è sempre stato fatto anche negli anni passati.

Ciò, nell'ottica di riuscire a diminuire le frizioni e le incomprensioni che nascono dalle valutazioni che il Collegio dei revisori puntualmente opera su tutti i nostri atti che riguardano bilanci, preventivi, previsionali, variazioni, etc.

Questo abbiamo sempre detto: oggi facciamo variazioni che riguardano previsioni che sono state fatte in passato: come abbiamo sempre detto, mai una previsione potrà essere uguale al rendiconto finale. In questa sede ci accingiamo a variare delle poste, con maggiori entrate e qualche differenza sulle uscite.

C'è da rappresentare un aspetto importante. Su queste variazioni di bilancio i revisori hanno espresso un parere non del tutto positivo, ma si riferiscono sempre a valutazioni che hanno operato sul previsionale, che si riportano anche adesso sulle variazioni.

La questione a mio avviso un po' più grave rispetto al passato; adesso fanno riferimento anche al triennio precedente, per cui vanno ad intaccare ed a giudicare di anni in cui già vi sono stati pareri di altri revisori positivi.

Questo, a mio avviso, è l'aspetto anomalo, da rivedere; come diceva il Consigliere Cacciapuoti facciamo un incontro, parliamo con loro, perché andare ad intaccare anche il lavoro di un Collegio dei revisori è la prima volta che mi capita, non è mai accaduto!

Nel merito, la variazione è di poco conto, nel senso che si parla di 570 mila euro in entrata e di una differenza di 570 mila euro in uscita, differenza tra 900 e 430. Sul totale del bilancio di circa 19 milioni di euro, stiamo parlando dell'1/2%, dunque non è questo il valore fondamentale del bilancio in esame. Penso quindi che si possa tranquillamente votare così come detto precedentemente dall'assessore.

Colgo l'occasione per invitare tutti al voto favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Altri interventi? Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Il mio intervento è semplicemente politico, non di natura tecnica o contabile, non essendo una mia competenza specifica. Come segnalavano i colleghi poc'anzi, e sembra un grido accorato da questa parte politica - lo dicevano i Consiglieri Cacciapuoti e Nave, ma lo abbiamo rappresentato anche nei passati Consigli - è necessario iniziare ad interfacciarci con il Collegio che puntualmente non ci rasserena; almeno da questa parte politica non c'è serenità. È vero che c'è una parte politica che vota sempre contrario, o si astiene, ma c'è anche questa parte politica che vuole essere responsabile sugli atti dovuti, per cui occorre il conforto di un organo che deve dare supporto a questa assise. Il mio intervento, invece, è semplicemente politico, perché (ahimè!) le relazioni dell'assessore - la prima, la seconda e l'ultima, la terza - sono semplicemente derivate da una lettura puntigliosa e specifica dei pareri dei revisori. Mi sarei aspettato dall'assessore un intervento politico, che guardasse e mirasse al futuro di miglioramento, senza puntualizzazioni degli errori da parte dei revisori; diciamo tutti che ci sono degli errori, ma sembra che provenire da qualche lite o chissà da quali mura alzate da qualche parte politica.

Rassereno tutti che sappiamo leggere i pareri, seppure non di nostra competenza, L'assessore non ha fatto nient'altro che in tutti gli interventi leggere pareri e relazioni del dirigente.

Abbiamo avuto gli atti, ringraziamo pubblicamente la segreteria perché questa volta puntualmente ce li ha dati. La semplice lettura degli atti ci fa comprendere non solo gli errori, non so se di battitura o meno, ma le frizioni che questa parte politica non conosce, Addirittura l'assessore parla di errori grossolani in questi pareri, ma lo abbiamo notato. Auspico che rispetto a questi provvedimenti importanti dell'amministrazione, l'assessore svolga una relazione politica corposa che dia un suo impatto e non venga in assise a raccontarci ciò che noi sappiamo leggere. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento?

Dichiaro conclusa la discussione.

Prima di passare alla votazione do la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti precedentemente. Ci



tengo a chiarire che sin dal primo giorno dell'insediamento di questi revisori, personalmente con l'assessore alle Finanze abbiamo avuto un incontro con loro e stiamo coltivando questo rapporto quotidianamente. È ovvio, come emerge dagli atti, che vi sono differenze di vedute e posizioni diverse, ma immaginiamo che, con il passare del tempo, tutto possa cambiare. Tra l'altro, come diceva il Consigliere Cacciapuoti prima, laddove lo abbiamo ritenuto, abbiamo apportato modifiche, per cui, a nostro avviso, non ci siamo fatti intimorire da questi revisori. Riteniamo che vi siano cose da fare. Laddove lo abbiamo ritenuto necessario, gli uffici sono intervenuti; hanno dunque svolto un grande lavoro, proprio per andare ad apportare le modifiche ritenute necessarie. Per il resto, sicuramente mi farò portavoce di questa richiesta da parte del Consiglio.

Aggiungo che i revisori non hanno incontrato nessuna parte politica, né componenti della maggioranza, né della minoranza; ci tengo a precisarlo.

Mi farò portavoce di questa richiesta, ma come ben potete immaginare, non posso incidere oltremodo; mi attiverò , poi saranno loro a decidere. Sicuramente continueremo a coltivare questo rapporto, perché come è emerso prima, ci sono stati altri revisori, il responsabile dei Servizi finanziari non è cambiato e si è lavorato sempre nello stesso modo. Auspichiamo che con il passare del tempo e con maggiore approfondimento degli atti possano mutare le loro vedute. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Procediamo adesso con la votazione.

Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cacciapuoti

## CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto chiaramente è politica, vincolata a parte dell'intervento che mi ha preceduto.

È vero che le previsioni, come diceva il Consigliere Maisto, si definiscono così e restano tali, ma quando risultano “gonfiate” o forse esponenzialmente previste, possono creare squilibri o problemi; ciò, non tanto adesso, nel momento in cui si sminuisce la piccola cifra per cui abbiamo effettuato la variazione di bilancio in sede di salvaguardia, ma soprattutto in sede di assestamento. Rispetto al cosiddetto bollettino di guerra - errata collocazione di poste contabili, quantificazione di entrate in misura rilevatasi esuberante negli esercizi precedenti, conservazione di residui di dubbia

esigibilità, decisivo ricorso a poste non ripetibili utilizzabili, presenza di oneri sommersi derivanti da debiti fuori bilancio, pratiche di indebitamento indirette volte a finanziare spese correnti – credo che un'attenta valutazione vada compiuta nonostante si tratti di previsioni; ma le stesse previsioni devono rispettare dei principi contabili che nell'intervento di approvazione del bilancio di previsione tutti andammo a enunciare: prudenza, veridicità e quant'altro.

Pertanto, il mio voto è non favorevole, ma con espresso richiamo al Sindaco affinché attiviamo questa procedura di incontro; poi magari le parti potranno anche restare nelle posizioni in cui sono attualmente, però cerchiamo di chiarire almeno dove vogliono portarci. Grazie.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti. Prego, Consigliere Maisto, per dichiarazione di voto.

#### CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Giusto per essere chiari, ogni atto che noi approviamo in Consiglio comunale - la dottoressa Topo mi dà risposta positiva - viene trasmesso alla Corte dei Conti che ci esprime un parere, negativo o positivo. Fino ad oggi, dopo l'approvazione in Consiglio comunale, tutti gli atti predisposti ed inviati alla Corte dei Conti hanno avuto parere positivo, tra cui anche i coefficienti del predissesto negli anni passati. Ricordo che arrivare al predisposto su dieci requisiti specifici dobbiamo giungere a cinque negativi per incorrere nella procedura. Ad oggi sono quattro negativi, ma sono sempre stati così.

Ah, due; mi diceva la dottoressa che ne sono due, ero rimasto a quattro.

È sempre stato così, nel senso che gli elementi negativi sono sempre quelli riguardanti le percentuali di non incasso, cioè un incasso lento da parte del Comune, Questo c'è sempre stato, non è un problema dell'amministrazione, ma sono i cittadini a pagare lentamente, forse perché tartassati, per il periodo di crisi. Quello è uno dei requisiti negativi da cui, comunque, non scaturisce il predissesto. Su dieci, la dottoressa mi diceva che due sono negativi, Il totale dei requisiti, quindi il prospetto, viene inviato attraverso una procedura, un software alla Corte dei Conti, la quale esprime il parere che è sempre positivo, per la quadratura dei requisiti stessi, per cui fino ad oggi non abbiamo avuto mai nessun problema. Grazie.

Il voto non può essere che positivo.

IL PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Prima della dichiarazione di voto, volevo chiedere supporto per quanto detto dal Consigliere Maisto, visto che la dottoressa Topo è presente: è vero che tutti gli atti finanziari vengono inviati alla Corte dei Conti, ma non è vero che a tutti gli atti c'è risposta da parte della Corte dei Conti. Lui era convinto che la dottoressa rispondesse positivamente, tuttavia per quanto è a mia conoscenza, pur non essendo della materia, tutto quello che riguarda l'aspetto finanziario va inviato alla Corte dei Conti, ma sappiamo bene anche che questa non dà risposta positiva a tutto quanto inviamo; infatti, laddove lo ritenga opportuno, invia per conoscenza agli uffici preposti ciò che nota o eventuali problemi.

Presidente, dopo questo chiarimento, farò la mia dichiarazione di voto, ma la posso anche anticipare, in quanto contraria rispetto all'atto già annunciato, sia politico che tecnico.

IL PRESIDENTE

Ben vengano tutte le richieste di chiarimento. Ovviamente, ribadisco ai presenti che queste devono essere fatte nell'ambito della discussione; stavolta, eccezionalmente, per dare un maggiore contributo, se la dottoressa non è contraria, si può esprimere su qualche chiarimento; grazie.

Dott.ssa TOPO

Buongiorno. Relativamente alla trasmissione dei dati alla Corte dei Conti, gli uffici finanziari tutti hanno l'obbligo di trasmettere i dati, sia dei consuntivi che del previsionale. La Corte dei Conti riceve questi dati attraverso un sistema che una volta era Sirte mentre oggi è Sireco. Si tratta di un sistema di dialogo tra enti locali e Corte dei Conti. La Corte dei Conti ci risponde attraverso Sireco sui dati contabili in merito alle quadrature, ovverosia se abbiamo allocato giustamente le partite al Titolo II, al Titolo III, se abbiamo proceduto agli equilibri, con i dovuti incroci. Loro, quindi, hanno l'obbligo di risponderci, così come hanno sempre fatto. Questo per quanto

riguarda la quadratura della contabilità; abbiamo i dati negli uffici, li posso esibire magari con calma o anche più tardi.

Per quanto riguarda invece le richieste, è pervenuta una sola nota di informazioni in merito a determinati anni, dal 2012 fino al 2016 e l'ufficio ha risposto nei termini. Tutto qui, nient'altro.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la dottoressa.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mallardo Paolo.

CONSIGLIERE MALLARDO

Sindaco, Consiglieri, Assessori, perdonatemi una premessa. Pur non essendo dal punto di vista contabile e finanziario idoneamente preparato, ho capito che non c'è una perfetta identità di veduta tra il Collegio dei revisori contabili e i tecnici comunali, intesi questi come addetti ai lavori in materia contabile e finanziaria.

Questa materia è molto ostica e sfugge alla normale conoscenza di un Consigliere comunale che non è un esperto contabile; tuttavia, è sotto gli occhi di tutti che le procedure di riscossione hanno avuto in questi ultimi trenta o quaranta giorni un grande impulso e sono note le file presso gli uffici comunali competenti in materia di tributi locali, per cui le persone iniziano a pagare, denotando ciò un impulso e una determinazione di un'amministrazione che sta facendo moltissimo e si sta muovendo nella giusta direzione. Quindi auspico che farà tutto il possibile, come sta facendo, per sanare i probabili squilibri.

Facendo pertanto affidamento sui pareri di regolarità espressi dai tecnici comunali in materia finanziaria e contabile, che meglio conoscono la realtà finanziaria dell'ente e che tra l'altro smentiscono, il parere del Collegio dei revisori, il mio voto è favorevole.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mallardo.

Altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto,

Procediamo con la votazione.

Favorevoli? Quindici.

Contrari? Quattro.

Il Consigliere Albano è uscito.

Astenuti? Nessuno.

Dichiaro il Punto 4), ex Punto 6) all'ordine del giorno approvato a maggioranza dei presenti.

Poniamo ai voti l'immediata esecutività del medesimo punto. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Quindici.

Contrari? Quattro.

Astenuti? Nessuno.

Dichiaro approvata la immediata esecutività a maggioranza dei presenti.

CONSIGLIERE CHIANESE

Presidente?

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

È possibile avere cinque minuti di pausa?

IL PRESIDENTE

Poniamo ai voti la richiesta del Consigliere Chianese di cinque minuti di pausa.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Dichiaro approvata la proposta avanzata dal Consigliere Chianese.

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto.

Invito il Segretario a procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO

Arabia Giuliano, presente;

Santopaulo Giuseppe, presente;

Cicala Veronica, presente;

Chianese Aniello, presente;

Nocerino Anna, presente;  
Mallardo Paolo, presente;  
Porcelli Anna Maria, assente;  
Mauriello Paolo, assente;  
Cacciapuoti Raffaele, assente;  
Cimmino Michele, presente;  
Maisto Francesco, presente;  
Granata Giuliano, presente;  
Granata Aniello, presente;  
Urlo Maria, presente;  
Berto Filomena, presente;  
Molino Mario, presente;  
Rientra il Consigliere CACCIAPUOTI Raffaele  
Palumbo Pasquale, assente;  
Albano Rosario, assente;  
Di Marino Giosuè, assente;  
Tirozzi Tobia, presente;  
Di Rosa Luisa, presente;  
Cacciapuoti Antonio, presente;  
Granata Giovanni, assente;  
Nave Luigi, presente.  
Sono presenti nuovamente 17 Consiglieri, più il Sindaco.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li' 01-08-2017

Il Responsabile del Settore Proponente

MARIA TOPO

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li' 01-08-2017

Il Responsabile del Settore Proponente

MARIA TOPO

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario Generale f.f.

f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso